BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CATEGORIA B) AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 240/2010

BANDO N. 293/2021

IL RETTORE

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22;
VISTO lo Statuto dell'Università;
VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca;
ACQUISITA l'approvazione degli Organi accademici e di Gestione;
CONSIDERATO che l'assegno di ricerca, di cui è Responsabile scientifico: Prof. Simone Venettacci, graverà sui fondi del progetto RSI LIONS - Domanda n. PROT. A0375-2020-36716 - Avviso Pubblico "Gruppi di ricerca 2020" - POR FESR Lazio 2014-2020 Codice CUP A0375-2020-36716;

DECRETA

Art. 1
E' indetta la selezione per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca categoria B) ai sensi dell'art. 22 legge 240/2010;

Art.2
Il bando, allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante, è reso integralmente disponibile sul sito informatico www.unicusano.it, nella rubrica concorsi.

Art. 3
In forma di avviso riepilogativo del presente Decreto e dell'allegato bando è data pubblicazione sul sito del MIUR e dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
Il presente decreto è acquisito nella raccolta interna e pubblicato sul sito dell'Unicusano.

Roma, 3 dicembre 2021

IL RETTORE

Prof. Fabio FORTUNA

BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CATEGORIA B) AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 240/2010

Art. 1 (Posti a concorso e Progetto di ricerca)
È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca di **categoria B** della durata di 12 mesi per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Area di Ingegneria dell'Università degli Studi Niccolò Cusano.
Titolo della ricerca: Sviluppo di un set-up per la misurazione della temperatura e della deformazione di campioni realizzati mediante tecnica laser-joining.
Responsabile scientifico: Prof. Simone Venettacci.

L'assegno di ricerca è rivolto a candidati in possesso di una Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica, Ingegneria Elettronica o Ingegneria Biomedica che presentino un curriculum idoneo allo svolgimento di attività di ricerca in merito al progetto e alla realizzazione di una catena di misurazione dedicata al rilievo delle grandezze fisiche di interesse durante le lavorazioni di laser-joining, quali temperatura e deformazione. L'attività dovrà altresì comprendere il progetto/realizzazione del sistema elettronico di condizionamento ed elaborazione dei segnali. L'attività è inquadrata all'interno dei WP2 e WP3 del progetto e prevede l'analisi e sintesi della catena di misurazione, la scelta e l'implementazione del software di gestione ed elaborazione dei segnali di misura, l'acquisizione dei dati sperimentali e l'analisi dell'incertezza associata alle grandezze fisiche misurate.

La ricerca rientra nei settori scientifico-disciplinari ING-IND/16, ING-INF/01, ING-IND/12 nell'area CUN 09.

Art. 2 (Durata, rinnovo, ed importo dell'assegno)
L'importo lordo annuo è stabilito in € 23.592,00 comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'Università. Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni. L'Università garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3 (Requisiti generali di ammissione)
Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso di una laurea magistrale in ingegneria meccanica, ingegneria elettronica, ingegneria biomedica o titolo equivalente con curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, anche conseguito all'estero. In quest'ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente ad uno dei titoli di studio italiani richiesti, l'ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo, ai soli fini dell'ammissione al corso, da parte della Commissione Giudicatrice. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Art. 4 (Domanda e termine di presentazione)
La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato **(Allegato A**), indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Niccolò Cusano corredata dai titoli, dal curriculum e da fotocopia di documento di identità in corso di validità, debitamente compilata e firmata in originale, dovrà, a pena di esclusione, essere spedita attraverso posta certificata al seguente indirizzo: concorsi@pec.unicusano.it indicando nell'oggetto della mail certificata cognome e nome unitamente alla dicitura: **Domanda di partecipazione per l'ammissione all'assegno di ricerca bando n. 293/2021; entro 15 giorni**, pena l'esclusione, decorrenti dal giorno della pubblicazione del bando sul sito web www.unicusano.it alla voce concorsi.

Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio orale che sarà comunque pubblicata sul sito istituzionale dell'Ateneo, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.
L'Università non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.
Nella domanda (Allegato A) i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:
- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non avere mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;

- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- (eventuale) titolo di dottore di ricerca oppure titolo equivalente, anche conseguito all'estero;
- di non essere titolare di altre borse di studio e a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a Corsi di Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, Dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, Master Universitari;
- di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010;
- (eventuale) di svolgere attività lavorativa presso l'università Niccolò Cusano (specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto);
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un professore appartenente all'Area Ingegneria dell'Università che bandisce la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università o del Comitato Tecnico Organizzatore.
Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento valido.

Nell'oggetto della mail certificata dovrà essere inserito il riferimento:

BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CATEGORIA B) AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 240/2010

BANDO n. 293/2021

Art. 5 (Titoli e curriculum professionale)
Alla domanda devono essere allegati i sottoelencati titoli, secondo **l'allegato C:**
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà del diploma di laurea con data di conseguimento, voto e l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post- laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
- curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- una seconda versione del curriculum della propria attività scientifica e professionale redatta con l'esclusione dei dati personali e/o sensibili, per l'eventuale pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 - Normativa sulla trasparenza;
- eventuali pubblicazioni scientifiche e partecipazione a progetti di ricerca.
Ai sensi delle modifiche, introdotte con l'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenuta nel

D.P.R. 445/2000, le Pubbliche Amministrazioni non possono più richiedere né accettare atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della P.A. Pertanto saranno ammesse e considerate valide le sole dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o gli atti di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000).
Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000)**.**
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.
I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.
I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

Art. 6 (Selezione)
La commissione, per la valutazione di ciascun candidato, dispone sino ad un massimo di 40 punti per la valutazione di curriculum vitae, titoli e pubblicazioni e di 60 punti per la valutazione della prova orale e della conoscenza della lingua inglese. È inserito nella graduatoria di idoneità il candidato che abbia ottenuto una votazione complessiva di almeno 60/100.
Espletate le prove del concorso, la commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base della somma dei voti riportati da ciascun candidato nelle singole prove e nella valutazione dei titoli. I risultati della valutazione dei titoli, saranno resi noti agli interessati mediante pubblicazione sul sito dell'Università.

Art. 7 (Colloquio)
La prova d'esame consiste in un colloquio che verterà sulle tematiche di cui all'art. 1 del presente bando. L'avviso per la presentazione al colloquio sarà portato a conoscenza dei singoli candidati almeno 20 (venti) giorni prima della data in cui essi debbono sostenere la prova, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati. L'avviso è pubblicato sul sito dell'Università.
Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido. Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice rende pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

Art. 8 (Commissione esaminatrice)
La Commissione è nominata con Decreto Rettorale. La Commissione è composta da tre Professori o Ricercatori afferenti ai settori scientifico disciplinari della ricerca o affini.

Art. 9 (Formazione della graduatoria di merito)
La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i pesi e i criteri di valutazione e le modalità di valutazione dei titoli e dell'eventuale colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi. La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni.
Il Rettore approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità sul sito web dell'Università. Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che non dichiarino di accettarlo entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul sito dell'Ateneo.
Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di accettazione dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Art. 10 (Conferimento degli assegni di ricerca)
L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.
Il vincitore dovrà produrre entro trenta giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:
a) data e luogo di nascita;
b) cittadinanza;
c) godimento dei diritti politici;
d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso;
La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.
È fatta salva per l'Università la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.
All'atto della presa di servizio il Direttore Generale indica all'assegnista chi sia il Responsabile scientifico al quale è affidato.
Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore.

Art. 11 (Diritti e doveri)
Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte

dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.
Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.
Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.
Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nel quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.
L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 12 (Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)
Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.
I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari.
Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part-time, titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.
L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.
L'assegno di ricerca (in base al Regolamento DR 699/2014 del 13/3/2014) non può essere cumulato con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art. 49 del TUIR – titolo I, capo IV, superiore a € 16.000,00. I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio- assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca. L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non

costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 13 (Decadenza e risoluzione del rapporto)
Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.
Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:
• ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
• ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
• violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
• giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

Art. 14 (Responsabile del Procedimento)
Responsabile di ogni adempimento inerente il presente procedimento concorsuale, che non sia di competenza della Commissione giudicatrice, è la dott.ssa Valentina Di Pietrantonio.

Art. 15 (Trattamento dei dati personali)
L'amministrazione universitaria con riferimento al Regolamento EU 2016/679 e al D.Lgs n. 196 del 30.06.03 e successive integrazioni e modificazioni, recante disposizioni sulla protezione dei dati personali delle persone fisiche, si impegna ad utilizzare i dati personali forniti dal candidato solo per fini istituzionali e per l'espletamento delle procedure concorsuali in oggetto. Per maggiori dettagli relativi al trattamento dei suoi dati personali la invitiamo a prendere visione della nostra informativa reperibile presso l'Università ed il sito istituzionale della stessa.

Art. 16 (Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali)
Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato sul sito dell'Università, del MIUR e dell'Unione Europea. Indirizzo Internet di Ateneo: www.unicusano.it
Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

ALLEGATO A

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DA REDIGERSI SU CARTA LIBERA

AL RETTORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI
STUDI NICCOLO' CUSANO – TELEMATICA
ROMA

Il/La sottoscritto/a .....
Nato/a a.....prov. di..... il.....
e residente a .....(Prov.....)
Via.....(Cap.....)

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio per il conferimento di un assegno di ricerca avente il titolo
……..……
Settore Scientifico disciplinare…… presso il Dipartimento di ……..……di cui al bando n…… pubblicizzato il ……..

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di aver conseguito il diploma di Laurea in .....

2) di possedere il titolo di dottore di ricerca in …….. oppure il seguente titolo equivalente, anche conseguito all'estero o di essere ricercatore con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto la seguente/i posizione/i strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane (specificare quali);

3**)** di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca;

4) di essere cittadino .....;

5) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso OPPURE di aver riportato la seguente condanna .....emessa dal .....in data.....oppure avere in corso i seguenti procedimenti penali pendenti.....e di godere dei diritti politici;

6) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari;

7) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

8) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento che bandisce la selezione o che delibera il rinnovo, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;

9) di non cumulare un reddito imponibile annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art. 49 del TUIR titolo I, capo IV, superiore a € 16.000,00;

10) di svolgere la seguente attività lavorativa presso……..
(specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto)…….
……..;

11) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo di posta elettronica:……...

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Il sottoscritto allega alla presente domanda, in formato pdf:
1) fotocopia di un documento di riconoscimento;
2) dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B);
3) dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà del diploma di laurea con data di conseguimento, voto e indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
4) dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero;
5) dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà di documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
6) curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
7) ulteriore curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e privo dei dati sensibili (in formato "pdf.testuale") con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento EU 2016/679 e del D. Lgs. 33/2013;
8) eventuali pubblicazioni scientifiche.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ . Firma._____
(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Io sottoscritto/a
……...……
nato il ……..…….. a……..…….…… (prov. ……..….) codice fiscale …….., consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 ed ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010

DICHIARO

☐ di usufruire del dottorato di ricerca senza borsa di studio dal ……..…..…..... al ……..
(totale mesi/anni ……..……)
presso……...…….

☐ di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010:
dal …….……... al ……..…….. (totale mesi/anni ……..……)
presso……...……
dal …….……... al ……..…….. (totale mesi/anni ……..……)
presso……...……
…… dal …….……... al ……..…….. (totale mesi/anni ……...……..……)
presso……...……

☐ di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010.

☐ di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:
dal ……... al ……..…..…….. (totale anni ...……..……)
presso……...……
dal ……... al ……..…..…….. (totale anni ...……..……)
presso……...……
……

☐ di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente……
……
Dichiaro, altresì, di essere informato che l'amministrazione universitaria, ai sensi del Regolamento EU 2016/679 e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e successive integrazioni e modificazioni recante disposizioni sulla protezione dei dati personali delle persone fisiche, si impegna ad utilizzare i dati personali forniti dal candidato solo per fini istituzionali e per l'espletamento delle procedure concorsuali in oggetto. Per maggiori dettagli relativi al trattamento dei suoi dati personali la invitiamo a prendere visione della nostra informativa reperibile presso l'Università ed il sito istituzionale della stessa.

Luogo e data (FIRMA) ……

ALLEGATO C

AUTOCERTIFICAZIONE
Resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445
(da allegare alla domanda secondo quanto previsto dall'art. 5 del bando)

Il/la sottoscritto/a Dott. ……..
nat/a il …….……..

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, consapevole che in caso di dichiarazioni false o mendaci, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

di essere in possesso del diploma di laurea in ……..….....
conseguito il ……con la votazione di ……..presso ……..

di essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca in …….
……..….....
conseguito il ……..presso …….

di essere in possesso del Diploma di specializzazione in ……
conseguito il ……..presso …….

di essere in possesso dei seguenti attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea
……..

di essere in possesso dei seguenti attestati di conoscenza della lingua inglese
……

di avere svolto attività di ricerca presso …….

di essere in possesso dei seguenti titoli che si ritengono utili ai fini della selezione: ……..
……

Luogo e data

IL/LA DICHIARANTE